

ORDINE DEL GIORNO MODIFICATO DALLA GIUNTA APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 10 NOVEMBRE 2025 -37-

OGGETTO: Consiglio monotematico – Sicurezza a Genova – Sicurezza urbana e percezione di sicurezza nei quartieri di Genova: strategie per una città più vivibile, luminosa e inclusiva, con particolare attenzione alla sicurezza delle donne.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la sicurezza urbana rappresenta un diritto fondamentale dei cittadini e una condizione essenziale per la qualità della vita, la coesione sociale e lo sviluppo economico e turistico della città:
- in diverse aree del centro storico e in alcuni quartieri di Genova si registra una crescente percezione di insicurezza, legata a fenomeni di degrado urbano, scarsa illuminazione e carenza di presidi di prossimità;
- tale percezione è particolarmente avvertita da donne, giovani e anziani, categorie che vivono con maggiore vulnerabilità la fruizione degli spazi pubblici nelle ore serali e notturne;
- esperienze europee, in particolare il modello di Vienna, hanno dimostrato l'efficacia delle "aree sicure", spazi pubblici progettati secondo criteri di urbanistica sensibile al genere, caratterizzati da illuminazione diffusa, visibilità totale, assenza di barriere visive e presenza di punti di riferimento attivi e frequentati;
- gli interventi di riqualificazione dell'illuminazione pubblica con luci LED ad alta efficienza, come quello realizzato in vico del Serriglio, hanno prodotto effetti positivi sulla percezione di sicurezza e sulla vivibilità degli spazi;

Considerato che:

- la sicurezza percepita è strettamente connessa alla cura e vivibilità dello spazio urbano, alla luminosità, alla pulizia e alla presenza di attività e persone;





- l'attivazione di aree sicure secondo il modello viennese può rappresentare una buona pratica da replicare a Genova, soprattutto in zone a forte densità di residenti e transito, prevedendo:
 - illuminazione omogenea e priva di zone d'ombra;
 - spazi aperti e visibili da più angolazioni;
 - segnaletica chiara e punti di emergenza visibili;
 - presenza di attività commerciali o di servizio aperte nelle ore serali;
- la vitalità commerciale e sociale è un fattore chiave per la sicurezza: insegne accese e locali aperti rendono le strade più illuminate e frequentate;
- è opportuno premiare i comportamenti virtuosi dei commercianti che contribuiscono alla sicurezza collettiva mantenendo aperte le proprie attività fino a orari serali e garantendo la luminosità delle vetrine e delle insegne;

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

- A predisporre un Piano comunale per la sicurezza urbana integrata e di genere, ispirato ai principi dell'urbanistica inclusiva e sensibile alla sicurezza delle donne.
- A mappare le aree del centro storico e dei quartieri periferici con particolare percezione di insicurezza e a individuare spazi da trasformare in "aree sicure", ispirandosi al modello adottato nella città di Vienna.
- A installare luci LED intelligenti con sensori di movimento e luminosità per eliminare le zone d'ombra e migliorare la visibilità notturna, estendendo l'esperienza positiva di vico del Serriglio ad altri vicoli.
- A realizzare un servizio di spazzamento e pulizia notturna dei vicoli, come forma di presidio civico e strumento di dissuasione del degrado, in collaborazione con AMIU e la Polizia Locale.
- A rafforzare la collaborazione con le Forze dell'Ordine e la Polizia Locale per una presenza coordinata nelle aree più sensibili, in particolare in orario serale e notturno.
- A introdurre forme di incentivazione o sgravi fiscali (es. riduzioni sulla tassa rifiuti o sull'occupazione del suolo pubblico) per i commercianti che:





- mantengano le proprie attività aperte fino alle ore 21.00 o oltre, contribuendo alla vivibilità e sicurezza serale dei quartieri;
- lascino accese insegne e vetrine fino a un orario concordato, garantendo maggiore luminosità e presidio visivo dello spazio urbano;
- A coinvolgere associazioni di categoria, comitati di quartiere e centri antiviolenza nella definizione delle "aree sicure", valorizzando la partecipazione civica e il dialogo di prossimità.
- A promuovere campagne di sensibilizzazione e ascolto dedicate alle donne, per raccogliere segnalazioni di aree percepite come insicure e monitorare gli effetti degli interventi nel tempo.
- A redigere annualmente un Rapporto sulla sicurezza urbana e di genere, che integri dati oggettivi (reati, presenze, illuminazione) e soggettivi (percezione dei cittadini).

Proponenti: Cavo, Falcone, Pellerano (Noi moderati – Orgoglio Genova).

Al momento della votazione sono presenti i Consiglieri: Alfonso, Avvenente, Bevilacqua Bianchi, Bordilli, Bruzzone, Caputo, Caraffini, Casini, Cavo, Centofanti, Chiarotti, Falcone, Finocchio, Gambino, Gandolfo, Garzarelli, Ghio, Gregorio, Kaabour, Maccagno, Marangoni, Mesmaeker, Orlando, Piciocchi, Romeo, Russo, Tassara, Vacalebre, Vassallo, Venturini, Villa, in numero di 32.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 32 voti favorevoli: Alfonso, Avvenente, Bevilacqua Bianchi, Bordilli, Bruzzone, Caputo, Caraffini, Casini, Cavo, Centofanti, Chiarotti, Falcone, Finocchio, Gambino, Gandolfo, Garzarelli, Ghio, Gregorio, Kaabour, Maccagno, Marangoni, Mesmaeker, Orlando, Piciocchi, Romeo, Russo, Tassara, Vacalebre, Vassallo, Venturini, Villa.



